

COPIA WEB

Deliberazione N. 6

In data 15.01.2018

Prot. N. 1124

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE AL P.I. N. 7 – PRIMO STRALCIO.

L'anno **duemiladiciotto** addì **QUINDICI** del mese di **GENNAIO** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito prot. n. 378 del 10/01/2018, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale **SPAZIANI Dott. Francesco**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Davide	*	
3. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
4. GANASSIN Paola	*	
5. GOBBO Loris	*	
6. GUARISE Adriano		*
7. MARCON Ezio	*	
8. MARINELLO Ugo		*
9. MARTINI Morena	*	
10. PRAI Beatrice		*
11. TREVISAN Gilberto	*	

Presenti N. 8 Assenti N. 3

E' presente in aula in qualità di **Assessore Esterno** il Sig. **ZONTA MARCO**

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL P.I. N. 7 – PRIMO STRALCIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Rossano Veneto è dotato di P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) di cui all'art. 13 della L.R. 11/20014, approvato con Conferenza di Servizi in data 23/04/2013, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 683 del 14/05/2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 04/06/2013);
- successivamente all'approvazione del P.A.T., con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 10/04/2014 è stato approvato il P.I. (Piano degli Interventi) di cui all'art. 18 della medesima L.R. 11/2004, di adeguamento del P.R.G. vigente ai disposti del P.A.T.;
- nella seduta consiliare del 23/10/2014 il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico di cui all'art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004 (agli atti con Deliberazione di C.C. n. 54 del 23/10/2014), con il quale sono state definite le "indicazioni della programmazione del territorio che l'Amministrazione intende perseguire nei prossimi cinque anni";
- l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà di accogliere, per quanto possibile, le istanze di variazione urbanistica presentate dai cittadini, nel corso degli ultimi anni, intese ad ottenere la modifica della classificazione urbanistica di aree in proprietà attualmente suscettibili di edificazione, con trasformazione delle medesime in zone prive di potenzialità edificatoria (agricole, verde privato o similari);
- con successive deliberazioni di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, sono state adottate ed approvate le varianti nn. 2, 3, 4, 5 e 6, ora vigenti a tutti gli effetti;

VISTA la seguente documentazione di progetto, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata, coadiuvato per la parte cartografica dall'ing. Luca Zanella di Udine, tecnico libero professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto con determinazione di area n. 140 del 13/06/2017 (n. 303 di reg. gen.):

- V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO e RE, definizione accordi di variante;

CONSIDERATO che:

- in merito al "Rischio Sismico", si richiama il parere favorevole acquisito dalla Regione Veneto in data 10/12/2015 prot. 503727 in merito alla Microzonizzazione Sismica redatta dal dott. geol. Livio Sartor in cui si evidenzia che gli interventi previsti in variante non sono assoggettabili alla normativa citata;
- in merito alla Valutazione di compatibilità idraulica, è stata prodotta apposita asseverazione all'Ufficio del Genio Civile di Vicenza, e che l'approvazione della variante avverrà solo dopo il parere favorevole o la presa d'atto del predetto Ente;

RITENUTO di adottare la variante P.I. in argomento, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, come sopra meglio descritta;

VISTA la L.R. 11/2004, in particolare l'art. 18;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con

la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, la variante n. 7 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Rossano Veneto avente per oggetto adeguamenti normativi, cartografici e varianti puntuali, costituita dal seguente elaborato progettuale:

- V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO e RE, definizione accordi di variante;

redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata, coadiuvato per la parte cartografica dall'ing. Luca Zanella di Udine, tecnico libero professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto;

2) di disporre, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, il deposito della variante adottata presso le sede del Comune di Rossano Veneto, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, e la pubblicizzazione di detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio e mediante manifesti da collocarsi nel territorio comunale, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna;

3) di dare atto che, sempre ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, decorso il periodo di deposito di cui al punto 2), chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;

4) di precisare che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 4 della L.R. 11/2004, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà la variante, esprimendosi contestualmente sulle osservazioni pervenute;

5) di precisare inoltre che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante si applicano le misure di salvaguardia di cui alla L. 1902/1952, con le modalità e i limiti dalla stessa indicati;

6) di incaricare gli uffici comunali, per quanto di competenza, di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione.

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA
F.TO Dott. Adriano Ferraro

Il Sindaco Morena Martini introduce la discussione cedendo la parola al Vice Sindaco Campagnolo, che riassume brevemente i contenuti già discussi in fase di trattazione.

Il Sindaco Morena Martini dichiara aperta la discussione.

La Consigliera Paola Ganassin dà lettura di una nota (all.A) in cui formula rilievi critici in ordine agli obblighi di trasparenza, alla denominazione della proposta, alla asserita assenza di rilevanza pubblica nelle richieste in esame, ed infine ai criteri di calcolo utilizzati nelle perequazioni. In esito alla lettura, deposita la propria dichiarazione e **abbandona i banchi del Consiglio.**

Il Sindaco Morena Martini ed il Vice Sindaco Giorgio Campagnolo sottolineano come i criteri seguiti in questa proposta di variante siano identici a quelli rispettati nelle precedenti varianti.

Il Dottor Adriano Ferraro interviene per chiarire che gli obblighi di pubblicazione nella sezione della trasparenza sono essenzialmente relativi agli strumenti urbanistici già approvati.

Il Consigliere Gilberto Trevisan dà lettura e commenta diffusamente una nota (all. B) a firma dei Consiglieri Ezio Marcon e Gilberto Trevisan, nella quale contesta la violazione degli obblighi di trasparenza, la violazione del principio della rotazione negli incarichi professionali, il titolo abilitativo professionale del Dottor Adriano Ferraro.

Il Sindaco Morena Martini replica puntualmente ai rilievi effettuati e rimarca l'importanza dell'adozione della variante per i cittadini che hanno formulate le relative richieste.

Il Consigliere Gilberto Trevisan abbandona i banchi del Consiglio.

Il Sindaco Morena Martini rimarca la mancanza di credibilità della Consigliera Paola Ganassin per essersi firmata con il titolo di dottoressa pur non avendo mai conseguito il corrispondente titolo universitario.

Dal pubblico una persona rivolge insulti ripetuti al Sindaco.

Il Sindaco Morena Martini identifica nel Signor Bulla la persona nel pubblico che gli ha rivolto le offese e chiede che sia riportato nel verbale: "Sì, allora mettiamo a verbale che il Signor Bulla dal pubblico ha detto al Sindaco che è, che sono la persona più falsa che è presente e mi ha detto tre volte di vergognarsi, prego di mettere a verbale e ne terremo conto".

Il Consigliere Ezio Marcon interviene per annunciare l'abbandono del Consiglio e sottolineando la valenza politica del suo gesto, quindi abbandona i banchi del Consiglio.

Il Sindaco Morena Martini stigmatizza il comportamento dei Consiglieri che hanno tolto il sostegno al Sindaco, quindi ricorda alcuni importanti opere pubbliche avviate ed effettuate, infine, **prende atto del venir meno del numero legale.**

(Il dibattito integralmente registrato in formato audio - digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, è parte integrante dell'atto, anche se non materialmente allegato e liberamente consultabile sul web ai seguenti link, dal quale si potrà consultare anche la trascrizione integrale della seduta).

<https://www.youtube.com/channel/UC9jR-maZnBDdFtf6z67IKKg>

<http://www.comune.rossano.vi.it/notizie-avvisi/notizie.html>

Siamo stati convocati dal sindaco pro-tempore in consiglio comunale stasera per discutere e votare l'adozione di questa variante la n. 7 (PRIMO STRALCIO).

Già com'è stata definita questa variante cioè un primo stralcio desta molte perplessità: in base a quale norma una variante viene redatta a stralci? La norma di legge di riferimento per questa variante è la legge 11/2004: non contiene mai la parola "stralcio". A quale scopo si porta in consiglio questa sera la parte di una variante per poi farne un'altra...? Quando, con quali modalità, con quali casi...? Io, che stasera sono chiamata a votare, dovrei conoscere questi aspetti, ma che ovviamente non conosco.

Noi consiglieri, abbiamo ottenuto il materiale di questa variante in due stralci: una parte il 5 gennaio. La seconda, accortami della mancanza di tutta la parte finale contenente gli atti unilaterali d'obbligo, sono dovuta andarmela a reperire direttamente in ufficio urbanistica; in quell'occasione ho espressamente chiesto al capo-area Ferraro se avrebbe pubblicato sul sito web del comune, come previsto da normativa, i documenti.

In quella sede mi ha assicurato che il giorno seguente (il suo famoso "domani"), avrebbe fatto pubblicare tutto. Alla data odierna, sotto la voce Amministrazione Trasparente, non c'è questa variante: a disporre la pubblicazione è stato il Decreto Legislativo 33/2013 che obbliga alla pubblicazione delle varianti, pena l'inefficacia delle stesse.

Perché ci chiamate a votare una variante che già dal principio è inefficace? O perché i tecnici non lavorano in modo che i cittadini siano tutelati?

Le varianti come queste, dette puntuali si avvalgono di accordi pubblico-privati per raggiungere gli obiettivi che si pongono, come stabilito dall'art. 6 della Legge 11/2004, normativa regionale di riferimento. Tutti gli accordi però per poter stare in piedi devono avere una caratteristica comune: **IL RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO** che non può essere configurato come la semplice perequazione.

In tutti i casi proposti solo un paio sono caratterizzati dall'interesse pubblico rilevante, il resto invece propongono "solo una perequazione": e la cosa sbalorditiva è che solo in un paio di casi la perequazione è calcolata in maniera corretta, da come dispone la delibera di Giunta n. 2 del 09/01/2015.

La delibera parla di "trasformazione da zona agricola a zona edificabile di aree fino a 600 **METRI QUADRATI**", l'applicazione dell'aliquota al 15%; al di sopra dei 600 **METRI QUADRATI** l'applicazione dell'aliquota al 50%. Tutti i conteggi invece sono fatti applicando le aliquote in base ai metri cubi, con un notevole aggravio per le tasche dei richiedenti. Solo chi si è curato il calcolo con un proprio tecnico che ha applicato la delibera in modo corretto. Come potete chiederci di votare una variante puntuale in cui non c'è il prevalente interesse pubblico, con tutti i calcoli delle perequazioni sbagliati? Anzi, vi consiglio di controllare tutte le perequazioni della variante n. 4.

Nulla in contrario con i declassamenti delle aree, sono a favore degli stessi.

Concludo quindi che non ci sono i presupposti di legittimità per votare questa variante: non potete continuare a giocare sulla pelle dei cittadini. Dovreste averne rispetto e dovreste lavorare facendo in modo di tutelarli.

Lascio quindi questa seduta di consiglio comunale: votare è una grossa responsabilità e sia la parte politica che quella tecnica dovrebbero permetterci di votare in maniera tranquilla, certi che quello che si fa è corretto. Questa sicurezza in questo momento non c'è. Chiedo al segretario di allegare il mio intervento integralmente.

Paola Gausson

ALLEGATO B DELIBERAZIONE
CONTRATTO C.C.
N° 6 del 15/01/2018

Comune di Rossano Veneto

Al Signor Sindaco Morena Martini

Al Segretario Comunale

Da allegare al Consiglio Comunale del 15 gennaio 2018 da parte del gruppo consigliere Progetto Rossano Marcon

Nel sito WEB del Comune di Rossano Veneto, sotto la voce "Amministrazione Trasparente" non ho trovato gli atti urbanistici che vengono portati in Consiglio Comunale.

Questi dovevano essere inseriti nel sito WEB ai sensi dell'art. 39, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013, come indicato dall'allegato 1 delle Norme Anticorruzione – Elenco degli obblighi di pubblicazione.

Sempre per quanto riguarda le norme anticorruzione, l'articolo 36 del Codice degli Appalti (Contratti sotto soglia), scrive che deve essere rispettato il principio di rotazione degli incarichi.

Principio confermato dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4125 del 31 agosto 2017.

Per la redazione delle varianti urbanistiche l'Amministrazione si è invece servita sempre dello stesso professionista, l'ing. Zanella, potrebbe essere in palese contraddizione con le norme anticorruzione.

Inoltre alcune varianti urbanistiche sono state redatte dal solo dott. Adriano Ferraro e non mi risulta, dal curriculum depositato agli atti, che abbia conseguito l'esame di stato per poter esercitare tale professionalità. Chiedo se è una dimenticanza o se bisogna cercare in qualche altro elenco per capire quali sono i professionisti abilitati alla firma di varianti come quelle che fino ad ora sono arrivate in consiglio comunale.


Mi sembra pertanto che ci siano palesi violazioni dei diritti dei cittadini a cui questa Amministrazione si rivolge se queste mie osservazione non trovano spiegazione positiva su quanto rilevato

Inoltre viene surrogata la funzione della Commissione Urbanistica, che generalmente ha lo scopo di discutere preliminarmente tutti i problemi connessi con gli atti che verranno portati in Consiglio e quindi di dare

risposte e certezze in quello che si va a votare successivamente in Consiglio.

Mancando questa fase preliminare mi rimangono i dubbi sulla violazione dei diritti dei cittadini e ritengo pertanto DOVEROSO anche nei loro confronti, chiedere il ritiro della variante in attesa di verifiche e chiarimenti. A TUTELA DEI CITTADINI
NON HANNO FATTO RICHIESTA.

Nel frattempo il gruppo Progetto Rossano Marcon si astiene dal proseguire nella discussione riservandoci eventuali e dovute segnalazioni.



Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO SPAZIANI Dott. Francesco

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **22/01/2018** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **22/01/2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO SPAZIANI Dott. Francesco

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====